ANNO 52 MATTINO TORINO, *Martedì 20 Agosto 1918* MATTINO NUM. 230

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	28,50	14,50	7,50
Estero . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA, via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10

Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Avanguardia, non fiducia

INSERZIONI A PAGAMENTO

Prezzi per linea di altezza corpo sei, larghezza di una colonna: Annunzi Mortuari, L. 3 - Avvisi commerciali e finanziari, L. 3 - Per i piccoli Avvisi economici, in testa alle rubriche - Settore del giornale, *Arte cinematografica - Aste d'azienda - Omnibus* ecc. - *Seguendo la Cronaca - I divertimenti*, prezzi a convenirsi. Pagamento anticipato. Indirizzarsi alla

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 2, ed alle sue Succursali

Dai piani fiamminghi alle valli dell'Aisne

le truppe alleate premono senza sosta il nemico

Notevoli successi inglesi nella regione delle Fiandre

LONDRA, 19.

Il comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice: Effettuammo oggi un'operazione di dettaglio, coronata da successo, sopra un fronte di oltre cinque miglia fra Vieux Berquin e Bailleul senza subire che lievi perdite. Avanzammo la nostra linea su questo fronte per una profondità da uno a due mila metri. Sono stati presi il villaggio di Outersteen e parecchie fattorie e case fortificate, e abbiamo fatto oltre 400 prigionieri. Abbiamo pure progredito a sud-ovest di Merville e fra Chilly e Fransart.

Il comunicato pomeridiano di oggi del maresciallo Haig dice: Abbiamo fatto alcuni prigionieri nel settore di Ayette, a sud della Scarpe, ove siamo penetrati nelle trincee nemiche. Abbiamo respinto un'incursione a nord della Scarpe e fatto altri progressi nel settore di Merville e abbiamo catturato alcuni prigionieri e mitragliatrici. Il nemico ha contrattaccato le nostre nuove posizioni fra Outersteen e Meteren. Lo abbiamo respinto completamente coi nostri fuochi di artiglieria e di mitragliatrici. Il numero totale dei prigionieri fatti ieri non è ancora stabilito.

Nuovi progressi francesi tra l'Oise e l'Aisne

PARIGI, 19.

Il comunicato francese delle ore 15 dice: Durante la notte azioni di artiglieria violente a nord ed a sud dell'Avre. La cifra dei prigionieri fatti ieri nella regione ad ovest di Roye supera i 400. Ieri, verso le 18, tra l'Oise e l'Aisne, le truppe francesi rettificarono il fronte su una estensione di 15 chilometri circa a sud di Carlepont-Fontenoy, compiendo così su tutta la linea un'avanzata media di 2 chilometri circa. Abbiamo occupato l'altipiano ad ovest di Nampcel e raggiunto i margini meridionali del burrone di Audignicourt e conquistato Nouvron e Vingre. 1700 prigionieri, tra i quali due maggiori, furono catturati. Notte calma sul resto del fronte.

Una nuova ritirata tedesca

prevista dai critici inglesi

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 19, notte.

Sul nuovo fronte in Picardia la situazione è poco dissimile da quella di una settimana addietro quando il nemico rialzò le vecchie linee fortificate che per oltre due anni avevano segnato il fronte di battaglia a traverso la regione. La guerra d'assedio così clamorosamente continua tuttora col ritmo consueto. Gli alleati hanno eseguito numerosi attacchi locali ed i tedeschi, specie intorno a Roye, hanno varie volte contrattaccato. I nostri amici in complesso hanno guadagnato terreno ma anche nei tratti in cui le vecchie trincee frontali sono state oltrepassate il nemico dispone di varie confortate di rincalzo precisamente il tutto preparato con coefficiente di guerra primeggia. Rimane incerto se il nemico voglia rimanere sulla linea attuale fra l'Avre e l'Oise oppure ripiegarsi a render cara una ritirata avanzata allegando ripiegando più lentamente e più nettamente che può verso le linee Péronne-Noyon-Nanteuil. Il generale Maurice pensa che i tedeschi abbiano libera la scelta pienamente adattandosi a pagare ogni prezzo per ciò che decidessero di restare sulla linea odierna. Egli opina che abbiano piuttosto deciso di ritirarsi più oltre e questa è qui l'opinione prevalente.

Frattanto risulta che l'attuale barriera tedesca e le relative linee di riserva sono presidiate molto fortemente essendovi arrivate truppe fresche di prima qualità. La difesa sfoggia una larga dotazione di artiglierie e i bombardamenti vi sono intensi. Il critico militare del *Times* arguisce che su questo settore per quel che dipende dai tedeschi non avverranno sviluppi importanti. Secondo lui il nuovo gruppo di eserciti schierativi sotto von Boehn non ha più che il compito di mantenervi un forte tratto d'azione tra il fronte occidentale e quello meridionale delle forze tedesche in Francia. Tale compito può venire assolto anche con un rinforzamento ulteriore che il critico ritiene imminente come la maggioranza dei colleghi. Nell'ora stessa che « la replica di Foch a questa nuova politica tedesca si annuncia da sè ». Tanto in futuro quanto in passato Foch vedrà il combattere su un terreno di propria scelta; non su quello che preferirebbe il nemico — prosegue il critico, il quale poscia constata come il carattere brillante della strategia francese sia riconosciuto anche in Germania e pronostica grandi cose dalla combinazione di questa strategia coll'eccellente materia carneale di cui sono maestri gli inglesi e colla forza propulsiva fornita dagli eserciti americani. E lui fa eco il *Daily News* scrivendo che « un sentore dell'imminenza di più grandi eventi è nell'aria ». Stiamo peraltro scontrando nei campi della congettura, e i fatti positivi intorno ai propositi del nemico in Francia — nota il critico del *Times* — sono soltanto che esso è stato sconfitto e che è ansioso di economizzare le sue truppe. I nuovi rilevamenti verificativi negli scorsi giorni tra l'Ancre e la Lys sono diretti a questo fine. Essi hanno servito a sopprimere certi salienti locali che erano esposti malamente al fuoco inglese e può darsi che preludano alla evacuazione del meno economici tratti del saliente sotto Ypres. Sono raggiustamenti progressivi che lasciano inalterata la posizione strategica locale sopprimendone soltanto le passività. Le forze inglesi seguono da vicino queste mosse riscontrandone lo scotto e avanzando la loro linea verso i centri cardiaci che il nemico intenda conservare.

M. P.

La tattica di Foch

Il problema degli effettivi nemici

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 19, sera.

Un calma relativa continua a regnare sul fronte. Gli alleati si trincerano intorno a Roye, a Lassigny ed a Noyon, strappando al nemico palmo a palmo il terreno, avvicinandosi insensibilmente ma interessantemente agli obbiettivi proposti. Nonostante la resistenza accanita del nemico, i cui violenti contrattacchi al bosco di Loges, al Monolithe ed alla fattoria Carnoy, attestano il prezzo che annette alle linee a cui si aggrappa, si può prevedere prossimo il momento in cui Roye e Lassigny, ora quasi completamente accerchiate, e Noyon cadranno in mano dei francesi. Vi sono ora episodi della guerra di agguato succedute alla manovra dei primi giorni. Con colpi sferrati successivamente, il maresciallo Foch modella la linea secondo il suo piano, impegnando i battaglioni appena appena indispensabili all'azione che gli permette di concentrare le sue forze per le operazioni future, e questo proposito una parte del fronte che si estende tra l'Aisne e l'Oise, da Noyon a Soissons, sembra dover attirare particolarmente la nostra attenzione. Non sembra in ogni caso che l'alto Comando intenderà sia disposto a lasciare ai tedeschi l'agio di riorganizzarsi e se, come si presume, questi si decidessero ad accorciare il loro fronte sgombrando certe parti delle loro linee (poichè si conferma l'impressione che i combattimenti impegnati a Roye e Lassigny non hanno altro scopo che quello di coprire il ripiegamento) saranno stretti da cima dai franco-britannici e forzati probabilmente a fronteggiare nuovi attacchi su altri punti.

Nella « Petite Suisse », nome dato alla regione accidentata che si estende da Ribecourt sin oltre Plessier e che comprende con i boschi e con i cosidetti « Monti di Thiescourt » tutto il dedalo di istioni alture e burroni che costituiscono altrettante posizioni formidabili, di cui la più famosa è la collina di Piemont, innanzi a Lassigny, sono state identificate Divisioni fresche, ma curiosamente mischiate, perchè rinforzi bavaresi vi erano venuti a dar mano a reggimenti prussiani. Un altro particolare sintomatico: alcuni di questi elementi si sostegno erano stati scorti sino alle prime linee da cavalleria per impedir loro di sbandarsi. Di queste Divisioni facevano parte soldati che, catturati, dopo aver dichiarato che le truppe occupanti la « Petite Suisse » avevano ricevuto l'ordine di resistere a qualunque costo tanto che erano state distribuite agli artiglieri granate tali da permettere loro di continuare a combattere anche nel caso che i francesi avessero sfondate le linee), non celarono la loro irritazione pel fatto che erano stati inviati in prima linea dopo soli quindici giorni di istruzione. E' vero che per affrettare e completare l'istruzione i loro ufficiali utilizzavano anche le ore di riposo, ma tutto questo non era valso che ad aumentare il loro cattivo umore, con che interessa di rilevare, per il fatto che i procedimenti ed i metodi che lo hanno generato e sviluppato dimostrano che la Germania è ogni giorno più povera di uomini e dopo lento spreco, deve farne ora una severa economia.

Le perdite dell'aviazione tedesca

Di questa crisi l'aviazione nemica si risente in modo particolare. Alle difficoltà crescenti nel reclutamento del personale si devono infatti aggiungere le perdite estremamente gravi, le risorse insufficienti, un rallentamento nella sostituzione degli apparecchi e nei rifornimenti, e l'economia delle forze aeree; tutti elementi che risultano negli ordini, nelle istruzioni, nelle notizie, negli avvisi dello Stato Maggiore tedesco trovati in mano degli alleati. Il nemico, assicura il Matin, è giunto al limite dello sforzo che può fornire per la aviazione. Questo limite si traduce con 2300 o 2400 velivoli sul fronte occidentale ripartiti in: 200 apparecchi da bombardamento, 250 per il collegamento colla fanteria; 100 apparecchi da combattimento e 1600 per ricognizioni ed indicazioni pel tiro d'artiglieria. I tedeschi debbono rinnovarne circa tre quarti ogni mese. Inoltre, sempre per loro confessione, perdono un egual numero di apparecchi per accidenti o cause indipendenti dai combattimenti. Sono, dunque in media 1800 apparecchi che debbono sostituire ogni mese, cioè 60 al giorno. E' facile concepire le inquietudini e la cura che i tedeschi apportano nel ricercare, secondo quanto è raccomandato nelle loro istruzioni, la più stretta economia, rinunciando a missioni che non hanno importanza capitale per il combattimento. Questo spiega anche perchè i tedeschi abbiano avuto nel luglio scorso 220 velivoli abbattuti sulle loro linee sui 338 che hanno perduti sul fronte, perchè raddoppiando la sua attività, l'aviazione da caccia alleata va a cercare il combattimento al disopra delle linee occupate dal nemico, dal principio dell'anno corrente i tedeschi hanno perduti per opera degli aviatori alleati 1585 apparecchi contro 362 velivoli alleati ad essi abbattuti. Insomma, l'aviazione tedesca, che alla fine della scorsa mese aveva tentato di reagire, si lascia a poco per volta dominare. Incapace sia a continuare una controffensiva, sia ad arginare un'offensiva avversa degli alleati, ha perduto dal mezzo scorso il dominio dell'aria, mentre gli alleati, continuando i loro sforzi senza interruzione, sono riusciti ad attribuirselo definitivamente.

La stanchezza delle truppe avversarie

Un ufficiale bavarese, comandante di una compagnia di mitragliatrici e professore in una città bavarese, fatto recentemente prigioniero, ha letto e riletto volontariamente dichiarazioni che prodigano una nuova luce sullo stato morale e materiale dell'esercito tedesco. « Lo stato di spirito delle truppe subisce un'impronta di una grande stanchezza della guerra, stanchezza dimenticata nei giorni della vittoria, ma che in seguito produce una reazione ancor più violenta. I Comandi ordinano il comandanti di compagnie e di battaglioni) fanno conoscere la verità nei rapporti al loro capi, ma i rapporti prima di giungere agli Stati Maggiori delle Divisioni sono talmente alterati e coloriti in rosa, che la maggior parte delle volte inducono il Comando in errori sulla vera situazione delle truppe. Ne risultano un abuso delle forze e conseguenza ne sono la conseguenza inevitabile. Il nostro reggimento rimase impegnato venticinque giorni nella battaglia delle Fiandre, in una zona ove si svolsero accaniti combattimenti, senza avere mai un istante di riposo. Ne risulta un'apatia e una indifferenza tanto negli ufficiali come negli uomini di truppa. Il sistema che consiste nel lasciar declinare la truppa sino a quando non sia più utilizzabile, deprime in modo colossale. Ogni uomo può dire: « Non usciremo dalla lotta prima di essere stati annientati! ». L'equipaggiamento e alcunchè difettosissimo in seguito alla mancanza delle materie prime. Avendo nel maggio bisogno assoluto di nuove uniformi, chiesi 50 cappotti e pantaloni: non ne ricevetti che venti rattoppati.

Le armi sono consegnate in quantità sufficiente, ma la qualità è mediocrissima perchè tutti i metalli che scarseggiano sono sostituiti con ferro lavorato in vari modi. Le mitragliatrici nuove sono fragilissime e cattivissime. Per ordine del comandante in capo è proibito agli ufficiali di parlare, tanto fra essi, quanto in presenza dei soldati, della cattiva qualità delle armi.

« Il furto dei cavalli e all'ordine del giorno: conduce spesso a deplorevoli incidenti. La mancanza di convogli di commestibili e la penuria di cavalli rendono i rifornimenti critici. Dal 24 al 25 luglio le nostre truppe non ricevettero il rancio della sera e con fatica venne loro assicurato quello del mezzogiorno. I prodotti accessori per l'alimentazione mancano quasi completamente. In otto giorni di violenti combattimenti ogni soldato non ebbe che una razione di litro di acquavite di ogni specie una razione di cognac. Il tabacco manca completamente e l'alimentazione ne fornisce uno composto di foglie di varie piante ».

L'ufficiale conia poi questo sintomatico apprezzamento sui prussiani: « La mentalità prussiana, fatta di schiavitù che si sottomette ciecamente al terrorismo sotto l'egida della « grazia di Dio », ripugna alla natura del tedesco del sud. Per la mancanza di riguardi e per il modo autoritario col quale venne esercitato, questo regime ha accentuato l'opposizione che esisteva tra l'esercito e la popolazione del sud e l'esercito e le popolazioni del nord. Non si può parlare ora che dell'odio che fra noi si manifesta per tutto quello che è prussiano ».

G.

Giudizi dei fogli francesi

La medaglia militare ad Haig

Parigi, 19, sera.

I giornali insistono sul fatto che in stampa tedesca cerca di rassicurare l'opinione pubblica parlando della necessità di una ritirata generale per permettere a Ludendorff di manovrare e riprendere l'iniziativa sul vasto paese conquistato che l'esercito tedesco ha ancora dietro di sè. E' certo, essi dicono, che la ritirata tedesca sarebbe una conseguenza diretta delle nostre due ultime vittorie. Il « Radical » dice che è evidente che il generale Ludendorff cerca di guadagnare tempo. « Noi disturbiamo le sue combinazioni sulle varie parti del fronte e crediamo di averne i mezzi ».

L'« Homme Libre » dice che le forze americane impegnate dal maresciallo Foch nella ultima battaglia furono lungi dall'essere paragonabili alle forze francesi e britanniche. Gli americani vollero unicamente partecipare a questa azione per compiacere la loro situazione dal punto di vista pratico. Essi posseggono ora un esercito di prima scelta ed una flotta aerea che gli aviatori tedeschi vedranno all'opera.

Il *Petit Parisien* dice: « I tedeschi anche se riuscissero rinforzi austro-ungarici, non potrebbero riacquistare il potere di dominare gli avvenimenti. Essi armati non saranno i più forti nè per numero, nè per materiale, nè per libertà di manovra. Noi abbiamo trattenuto e la conserveremo ». La *Victoire* predice che quando sul fronte francese, che è il principale per il Kaiser, la forza tedesca crollerà, il fronte secondario, vedrà l'insurrezione della Russia, della Boemania, della Polonia e della Boemia. Gli avvenimenti che si svolgono in Francia da un mese non sono ancora una Waterloo per la Germania ma sono già una Lipsia.

Il presidente del Consiglio dei ministri, Clemenceau si è recato ieri nella zona degli eserciti britannici ed ha consegnato al maresciallo Sir Douglas Haig, su proposta del generalissimo Foch, la medaglia militare. Erano presenti l'ambasciatore d'Inghilterra e molti generali inglesi e francesi. Clemenceau si è congratulato con il maresciallo Haig per gli splendidi successi riportati.

(Stefani).

La situazione

Parigi, 19, sera.

La Nota ufficiosa dice: *La giornata di domenica non ha portato alcuna modificazione nella situazione sull'insieme del fronte. Il nostro Comando continua la serie delle azioni locali che sono finora così brillantemente riuscite a sud dell'Avre. Le nostre truppe hanno così realizzato progressi ed hanno ricondotto oltre 400 prigionieri. Nel settore britannico i nostri alleati hanno avanzato le loro linee sopra un fronte di oltre 8 chilometri per una profondità variante da 1000 a 2000 metri nelle regioni di Vieux Berquin e di Bailleul. Essi occuparono il villaggio di Outersteen, nonchè numerose fattorie fortificate ed hanno preso oltre a 400 prigionieri. Le truppe britanniche hanno pure realizzato progressi nella regione di Merville, presso la Scarpa verso Chilly. L'attività dell'artiglieria è ridiventata vivissima. Sull'insieme del fronte i tedeschi reagiscono energicamente su alcuni punti. Tale recrudescenza di bombardamento può lasciar prevedere una prossima ripresa delle operazioni della fanteria.*

Le operazioni dell'aviazione

Parigi, 19 (ufficiale).

Nella giornata del 17 agosto otto velivoli nemici sono stati abbattuti e messi fuori di combattimento, e tre palloni frenati sono stati incendiati. Nostri velivoli da bombardamento nella notte dal 17 al 18 hanno lanciato sette tonnellate di proiettili sulle stazioni di Pessencourt e di Amagne.

Lotta delle artiglierie lungo la nostra fronte

COMANDO SUPREMO, 19.

Lungo tutta la fronte frequenti tiri di artiglieria e notevole attività di reparti esploranti: nostre pattuglie molestarono efficacemente le linee avanzate avversarie in Valtellina e sulla sinistra del Piave ad oriente del Montello; nuclei nemici furono fugati in Giudicarie ed in Val d'Astico e a nord del Col del Rosso. Truppe avversarie in movimento avvistate nelle retrovie dell'altipiano di Asiago vennero efficacemente battute. Un nuovo tentativo di attacco a sud-ovest delle Grave di Papadopoli fu prontamente sventato dal nostro fuoco. Nella giornata di ieri nostri apparecchi da bombardamento hanno battuto in pieno con circa 2000 chilogrammi di bombe campi di aviazione nemici sulla Livenza.

ALBANIA. — Cavalleggeri italiani, in ricognizione sul basso Semeni, dispersero esploratori austriaci, catturando un ufficiale ed alquanti gregari.

DIAZ.

La Brigata "Padova"

celebra le sue gesta gloriose

Fiori e plausi ai soldati — La messa al Santo — Il Re consegna le medaglie.

(Per telefono da uno dei nostri inviati speciali al fronte)

Zona di guerra, 19.

Eccovi i particolari delle cerimonie svoltesi nella giornata di ieri a Padova, dove è degnamente festeggiata la Brigata che di Padova prende il nome. La Brigata formata nel 1915 e 1916 inaugurò la sua storia gloriosa. Fu la prima nelle trincee di Plezzo, poi a Polazzo, a Sei Busi, quindi a Monfalcone e finalmente nel Trentino. In tutte le azioni di questo periodo di guerra la brigata si coprì di gloria. Memorabile fu il combattimento a Seiz, all'Hermada. Nei fatti gloriosi della ritirata si al Ponte della Delizia e poi a Ponte Priuli, Combattè quindi a Fossalta di Piave, e nell'aprile scorso attaccò e vinse sul Rosso e Col Echele, impedendo al nemico di progredire, straripando nella pianura. Una rappresentanza dei due reggimenti, la 231ª e la 232ª, con i colori, quindi a sfilare dinanzi, col comandante la brigata, maggior generale De Antoni, e con i colonnelli Bianchi e Borghesi, e quindi un manipolo, alle 8, si attendere la rappresentanza reale e precisamente Bentegno, Pecori, Pacelli, il sindaco di Padova, l'on. Indri, l'on. Alessio, e il Comitato delle signore pro-opere assistenziali, che durante la guerra, per l'opera del Pensiero, si dedicò alla assistenza dei feriti e degli ammalati. Alle 9 si avviarono alla Basilica del Santo, dove è celebrata la Messa dal vescovo, Luigi De Pizzo. A Messa finita, il vescovo parla ai soldati, esalta il loro valore e termina augurando prosperità al giorno della vittoria e della pace. Dopo la cerimonia religiosa, si è diretti al corteo e la rappresentanza della Brigata scende dirette, sempre tra immense folle plaudenti e plaudenti, alla cerimonia civile in Prato della Valle. Qui dalle bocche dei generali Bentegno, Pecori, Pacelli, Alessio, Indri, Borghesi, Bianchi, Bianchi, Zanchetta, Giovanni e Franchi Bello.

Terminata la cerimonia nella suddetta, contessa Pecori Giraldi, madrina dei reggimenti di Padova, ha consegnato alle rappresentanze dei reggimenti le bandiere, simbolo di gloria e di vittoria, e il sindaco, dopo applausi, si alzò per dare il benvenuto al sindaco di Padova. Si passò poi alla consegna delle medaglie al valore. Il generale Pecori Giraldi ha appuntato sul petto di ciascuno il simbolo del valore. Prima che cominciasse la distribuzione delle decorazioni, il sindaco di Padova, conte Pore, presentò al re l'amministratore di Padova in un discorso vibrante di patriottismo. Disse: il suo dire con grande parola. Nelle sue parole radiosa della sicura prossima vittoria, lo scorso il Re sentì felice... la prosperità, la ricchezza... e... la... suo, augurando prosperità e vita... per... re di benefiche attività a... Padova... ravigliosa gente italica... Il... disse al Serrano presente... come egli in... vittoriosa giustamente... fideri. Viva il Re... combattenti della... Poi, [illegible] nalmente le... medaglie d'... gior-generale... Romeo... Pecori... Bentegno... Pacelli... Alessio... Indri... Bianchi... Bianchi... Zanchetta... Giovanni e Franchi Bello.

Terminata la consegna delle medaglie, la

Nella regione del Grappa

Tra Brenta e Piave, come risulta da documenti [illegible] il cadere [illegible] Comando tedesco si proponeva [illegible] sfondare [illegible] sbocco [illegible] Grappa [illegible] Brenta [illegible] Piave [illegible] Bassano [illegible] Asolo [illegible] Montebelluna [illegible] Treviso [illegible] Sinistra [illegible] Piave [illegible] Montello [illegible] Nervesa [illegible] Susegana [illegible] Conegliano [illegible] Sacile [illegible] Pordenone [illegible] Udine [illegible] Tagliamento [illegible] Gemona [illegible] Tolmezzo [illegible] Passo di Monte Croce Carnico [illegible] Tarvisio [illegible] Villach [illegible] Klagenfurt [illegible] Lienz [illegible] Brennero [illegible] Innsbruck [illegible] Landeck [illegible] Passo di Resia [illegible] Merano [illegible] Bolzano [illegible] Trento [illegible] Rovereto [illegible] Ala [illegible] Peschiera [illegible] Mantova [illegible] Verona [illegible] Legnago [illegible] Rovigo [illegible] Adige [illegible] Po [illegible] Venezia [illegible] Chioggia [illegible] Adriatico [illegible] Trieste [illegible] Gorizia [illegible] Isonzo [illegible] Carso [illegible] Duino [illegible] Monfalcone [illegible] Grado [illegible] Aquileia [illegible] Cividale [illegible] Caporetto [illegible] Plezzo [illegible] Tolmino [illegible] Idria [illegible] Lubiana [illegible] Postumia [illegible] Fiume [illegible] Abbazia [illegible] Pola [illegible] Istria [illegible] Dalmazia [illegible] Zara [illegible] Spalato [illegible] Ragusa [illegible] Cattaro [illegible] Montenegro [illegible] Albania [illegible] Durazzo [illegible] Valona [illegible] Corfù [illegible] Grecia [illegible] Salonicco [illegible] Vardar [illegible] Monastir [illegible] Ochrida [illegible] Prespa [illegible] Fiume [illegible] Belgrado [illegible] Danubio [illegible] Sava [illegible] Drina [illegible] Bosnia [illegible] Erzegovina [illegible] Sarajevo [illegible] Mostar [illegible] Narenta

Cronaca Cittadina

Il Sottosegretario all'Agricoltura
assiste ai primi esperimenti di aratura con trattrici meccaniche

Ieri mattina col direttissimo di Torino sono giunti a Torino S. E. Con Valeriani, sottosegretario al ministero d'Agricoltura e Commercio, col suo segretario particolare cav. Bruno, il comm. Moreschi, direttore generale dell'Agricoltura, il comm. De Fabritiis, direttore generale dei servizi di motoaratura ed i funzionari Basso e Lazzeroni, addetti alla medesima sezione agraria, nonchè un gruppo di giornalisti romani, l'on. Tasca di Cuto, l'avv. Fabrizi della, ecc. Questo gruppo di personalità è giunto a Torino per assistere ai primi esperimenti di aratura mediante una trattrice azionata a motore di fabbricazione esclusivamente italiana, e più precisamente di fabbricazione torinese. Gli esperimenti ebbero luogo in un campo della cascina Marchesa, nel pomeriggio, alla presenza di molte autorità e specialmente di agricoltori e di competenti. Assistevano i comm. Depanis e Broda pel Municipio, il cav. Berri per il Prefetto il generale Barbarana, comandante il Corpo d'Armata, il generale Rizza, comandante la Divisione, il generale Capra, comandante la scuola di guerra, il colonnello Vialardi, oltre a molti ufficiali superiori. L'Ufficio agricolo della divisione di Torino era rappresentato dal tenente Grugnelli, il quale prese occasione per attribuire alle autorità intervenute un interessante prospetto del contributo dato dalla Divisione alla produzione agricola. Erano pure presenti il cav. Agnelli, gli ingegneri Marchesi, Fornaca e Soria, gli amorevoli direttori e Di Mirafiori, il senatore Rebaudengo, presidente del Comizio Agrario, il comm. Reverdi, capo gabinetto del Sindaco, il cav. uff. G. Vergona, il Sindaco e la Giunta di Nichelino, nel cui territorio gli esperimenti si compivano, il sen. conte Biscaretti, in rappresentanza del gen. Caputo, le missioni militari francese ed inglese, il prof. Ghisi-Gamacchio, direttore della nostra cattedra ambulante d'agricoltura, il direttore delle Dogane cav. La Ferla, il comm. Francesco Turinetto, il signor Nasoni, i rappresentanti dei consigli agrari e delle cattedre ambulanti di Asti, Piacenza, Pinerolo, Vercelli, ecc. Avevano aderito a questa interessante prova i Consorzi agrari di Modena, Mantova, Mondovì, Ancona, Savona, Voghera, ecc. Agli esperimenti presenziavano anche molti contadini dei dintorni. Dopo di che la società costruttrice offrì un ricco ricevimento nella magnifica palazzina della tenuta messa a disposizione dal proprietario signor Segre.

Il sottosegretario on. Valeriani pronunciò un ispirato discorso augurando all'avvenire dell'agricoltura e dell'industria, integratrice questa di quella, e levando un inno all'avvenire italiano che in queste ore di guerra prepara, oltre gli strumenti bellici, quelli della pace. Chiuse augurando la vittoria completa delle nostre armi, perchè dopo essa sorridano le gioie del lavoro. L'assessore anziano Depanis ringraziò il sottosegretario on. Valeriani della sua venuta a Torino e gli recò il saluto della civica amministrazione.

Solenni funerali di tre [illegible] americani

Ieri nel pomeriggio ebbero luogo i funerali di tre [illegible] americani che si trovavano di passaggio a Torino e che sono morti nel nostro Ospedale Militare Principale. Essi sono i sottotenenti di marina Allan F. Nichols, Hugh D. Torrea ed il sottotenente di marina Arras J. Hardie. I funerali riuscirono imponenti e ad essi parteciparono le rappresentanze delle Autorità militari e civili e numeroso folla. Si notavano fra gli altri, il generale Cittino, comandante del presidio; il vice-console americano, il tenente-colonnello inglese Bass, il comm. Cauvin ed il comm. Basio, in rappresentanza del Municipio, il console belga Blanchard, i maggiori Napolitano, Russi e Sansani, ingegneri dell'aviazione militare, il vicepretetto, il cav. Tabusso per il questore, ecc. Rendevano gli onori una musica di fanteria, una compagnia del genio, un drappello di guardie municipali, un drappello di guardie di città, una compagnia di soldati americani ed un gruppo di valletti del Principe. Splendide e numerose corone ricoprivano i tre feretri che prima di lasciare l'ospedale per il cimitero vennero salutati dal comm. Cauvin a nome della cittadinanza, dal comandante americano Mc Donnell e dal tenente cav. uff. Gustavo Verona a nome degli ufficiali dell'aviazione militare italiana. Il corteo attraversava la città tra due ali di tocolo reverente.

Il Club Alpino americano
per le famiglie dei soldati montanari

L'Appalachian Mountain Club degli Stati Uniti ha mandato recentemente alla Sezione di Torino del Club Alpino Italiano la cospicua somma di lire 2715 quale suo secondo contributo alla sottoscrizione a favore delle famiglie povere dei montanari sotto le armi. La generosità dei nostri alleati d'America in tutti i campi della pubblica assistenza merita di essere seguita con sentimento di profonda gratitudine. Possa il loro esempio essere di sprone a tutte le persone benefiche a non dimenticare in questa gara di opere buone i soldati [illegible] — Già circolano in città alcuni esemplari di un elegante libretto che reca alla copertina il disegno di un alpino e di un valoroso nei più rudi cimenti, e le loro povere famiglie che con tanta dignità, separate dal mondo, vivono una vita di stenti e di privazioni. La sottoscrizione è aperta presso il Club Alpino Italiano (via Monte di Pietà, 28).

L'Alleanza Nazionale e il capitano Natale Palli

L'Alleanza Nazionale ha creduto doveroso di unirsi al tributo di ammirazione che la città di Cassale darà al valoroso capitano Natale Palli, pilota del biposto che portò Gabriele d'Annunzio a Vienna, organizzando una buona parte della propaganda della Campagna Renzi-Gabrielli in quella città, il cui provento netto sarà devoluto al Comitato per la medaglia d'oro da offrirsi all'ardito aviatore. A celebrare l'avvenimento è stato invitato il maggiore Gino Rinaldini.

La fabbricazione dei confetti
e la interpellanza del consigliere avv. G. G. Garizio

Il consigliere comunale avv. G. G. Garizio ha ricevuto in risposta alla sua interpellanza la seguente comunicazione: «In risposta alla interpellanza della S. V. pervenuta il 16 corrente, le comunico i seguenti dati di fatto. A norma delle disposizioni del Decreto luogotenenziale 18 ottobre 1916 n. 1462, la signora Franco Teresa, con negozio di pasticceria in via Pietro Micca, N. 4, a tutto giugno avrebbe dovuto prelevare 25 Kg. di zucchero al mese dalla Confederazione degli esercenti, alla quale il Comune consegna lo zucchero per la ripartizione ai soci muniti di regolare licenza. Il quantitativo era determinato dalla dimostrazione del consumo dello zucchero nel triennio 1913-15, ridotto in proporzione al contingentamento di zucchero al Comune per la fabbricazione di prodotti zuccherini, ed approvato dall'Intendenza di Finanza. Dal mese di luglio in Francia, usufruendo della concessione del Commissariato dei consumi, ha pervenuto direttamente dall'estero in una volta per il periodo di cinque mesi la quantità mensile di zucchero assegnatole numericamente dal 50 per cento, cioè Kg. 25 più 12,50. Contemporaneamente, e cioè dal luglio scorso, le fu dal Comune ceduta qualunque assegnazione e consegna di zucchero. Le quantità di zucchero che sono consegnate ai negozianti confettieri sono vagliate e determinate dall'Intendenza di Finanza: il Comune non esercita altra funzione che quella della distribuzione. L'elenco delle singole assegnazioni è a di lei disposizione e crede esaminato, come d'altronde è ostensibile a chiunque abbia interesse o ragione di prenderne visione. Con distinta considerazione: Per il sindaco: *Depanis*».

In sostanza, la Ditta Franco per la sua industria confettiera ha potuto prelevare chilogrammi 37,50 di zucchero al mese per cinque mesi consecutivi. E i ritardini sono razionali se pochi grammi di saccarina bisteranno nel fare i confetti...

Regina

L'agente Tricerri Lorenzo, abitante in via [illegible] Campo, N. 5, denunziò che sul corso Principe Oddone fu fermato da quattro sconosciuti, che lo derubarono con violenza del portafogli contenente L. 140 e dell'orologio.

Commissione di arsenalotti
ricevuta dal Comandante del Corpo d'armata

Ieri, il tenente generale Sartirana, comandante il Corpo d'Armata di Torino, ha chiamato nel suo gabinetto la Commissione operaia composta di Sella Ugo, Fontana Emilio e Grosello Mario, perchè siano ultimate al più presto le pratiche per la concessione delle armi e munizioni, per mettere il Comando che aveva avuto col Sottosegretario Novi, di passaggio nella nostra città, di fondo il viaggio di Parigi e di Londra, al riguardo al voto memoriale riflettente le assicurazioni di carattere economico e morale della classe lavoratrice stessa torinese. Il colloquio è stato improntato alla massima cordialità. Il generale Sartirana ha riferito alla Commissione che il Sottosegretario Novi aveva deciso di riservare la suddetta domanda perchè i desideri della maestranza operaia abbiano seguimento. La Commissione si è dimostrata riconoscente per l'appoggio prestato dal generale sartirana nel perorare la causa verso le alte autorità ministeriali dei postulati degli arsenalotti torinesi.

Seguendo la Cronaca

Che cos'è la trattrice agricola Fiat

Gli esperimenti agricoli compiuti ieri al Nichelino, e dei quali è cenno in altra parte del giornale, segnano un nuovo successo dell'industria torinese, poichè la *Trattrice agricola* è stata costruita nelle stabilimenti della *Fiat*. L'iniziativa è dunque doppiamente lodevole, poichè tende ad emancipare l'industria italiana completamente. La *Trattrice agricola Fiat* è il frutto di una lunga e paziente serie di studi, di osservazioni e di prove, riunisce in se tutte le qualità che si debbono esigere relativamente ai vari bisogni della coltura meccanica così importante.

Essa è anzitutto una macchina alta a trainare tanto l'aratro fisso in questo caso riunisce i requisiti di una vera e propria trattrice automobilistica quanto carri per trasporti su strade di qualsiasi pendenza, o macchina agricola di qualunque tipo e peso, su terreni di qualsiasi natura.

Oltre che servire a questi usi, essa è una vera e propria locomobile, col pregio che può portarsi da sè sul luogo del lavoro, e soprattutto, grazie ad una felice disposizione del suo meccanismo, può azionare le macchine più diverse e che abbiano bisogno di differenti velocità, senza dover per questo cambiare la potenza, qualità certo notevolissima.

Vale a dire che questa macchina possiede una elasticità grandissima e paragonata a quella della automobile-vapore, offre maggiori vantaggi. In una sola macchina di semplicissimo congegno sono dunque compendiate tre macchine distinte: *l'aratrice*, *il rimorchiatore* e *la locomobile*. Ognuna di esse è perfetta, perchè non vi è sacrificata affatto, in alcuna sua parte, l'esistenza di organi che servono per altri usi.

L'insieme di questa macchina è robustissimo — pur rimanendo d'aspetto armonico e proporzionato, oltrechè di limitato peso — ed ogni organo vitale è perfettamente protetto contro pericolo e più efficacemente non si saprebbe desiderare.

E' questa dunque la più pratica, maneggevole ed utile delle trattrici agricole che oggi si conoscano. Gli esperimenti eseguiti ieri colla *Trattrice Fiat*, confrontati con altri eseguiti con trattrici di marca estera, hanno provato la superiorità assoluta della macchina di costruzione nazionale.

I numerosi intervenuti, tra cui erano non competenze del campo agrario ed i rappresentanti di una decina di Cattedre ambulanti e di Consorzi agrari, assistettero con vero interessamento a queste esperienze, compiacendosi pei pratici risultati coi dirigenti la Fiat.

L'elevazione d'un altro umile

Già dicemmo del valore nutritivo del pesce, che esso sotto a soparito, che lo mette a paro quasi del latte colla carne bovina, con soggiungiamo ora che i pesci che si possono acquistare hanno un valore nutritivo assai maggiore, il *baccalà*, ad esempio, d'umile bacalà dei giorni poco lieti in cui viviamo si è nobilitato! pensiamo che contiene mediamente che il 70 e 180 % di albumina, e che si digerisce anche facilmente; è adatto all'onore che gli spettava, povero baccalà!

Destino delle cose: *Vilia*, per esempio, ha conquistato subito il primo posto alla mensione.

Il viaggiatore che scende a Milano

si preoccupa oltre che di procurarsi un buon alloggio, anche di trovare una cucina genuina, pure tra le restrizioni e difficoltà dei viveri. Il *Palace Hotel* prossimo alla Stazione Centrale, offre appunto i requisiti.

I Divertimenti

PINA MENICHELLI per l'ultimo giorno al SALONE GHERSI

La fine *Vita e Maschera* si prepara per l'ultimo giorno. Pina Menichelli con la sua finissima arte trionfera ancora una volta. Certamente questa sera le repliche al *Vita e Maschera* raccoglieranno ancora gli spettatori in gran folla. Per domani la *première* di:

LA REGINETTA ISOTTA

protagonista la signorina Thea, la più bella fra le giovani attrici dell'arte cinematografica. A domani maggiori dettagli. Da marzo, se crediamo, verranno iniziate le straordinarie rappresentazioni del cinema-romanzo:

"L'elegante canaglia di Parigi,,

grandiosa film divisa in quattro episodi e precisamente: *La mano misteriosa — Le miniere del Klondyke — Gli occhi di acciaio — Il mito nel cuore.*

STABILIMENTI ROMANO
Il nuovo Ballo in 3 quadri
I MENESTRELLI

ottenne ieri sera un lieto successo. La Direzione, avvalorando questi buoni dati, ha saputo così dar nuova vita al «Varietà», che il prossimo stato di cose ha privato di tanti numeri. Il grande concorso di pubblico che accorre a questi spettacoli è giustificato, oltre che dal continuo cambio, anche dalle ottime attrazioni che impiegano i varii programmi. I fastidiosi non sempre valevoli.

Valentina Frascaroli e Alberto Nepoti...

... sono i mirabili interpreti del film «*La legge del Cuore*», lavoro della Casa *Dalla Polve*, che da ieri sta ottenendo uno splendido successo al *Cinema Italia*. Completa il programma un'attualità dal nostro fronte di primissima edizione. Imminente

"URSUS,,

dramma sensazionale in 4 atti, protagonista l'*elefante prodigio*.

"P. L. M.,, all'Ambrosio

Gli episodi che compongono la seconda ed ultima parte di questo dramma sensazionale interessano vivamente il pubblico che numeroso accorre ad ammirare il capolavoro di *Saverio di Montalbano*: *Il delitto sull'Express-Mediterraneo*. In questa seconda serie è inclusa un nuovo della prima accoppiate gli spettatori possono comprendere in tutte le sue parti questo colossale ed interessantissimo capolavoro dell'arte cinematografica.

CARABINIE'
del Cav. Enrico Gemelli

Oggi si inizia la rappresentazioni di questa popolare e commovente dramma piemontese, in una nuova edizione espressamente preparata pel *Cinema Borgo*. Ne è protagonista il celebre attore A. Caporzi, coadiuvato dalla bravissima attrice Cristina Ruspoli.

Il trionfo di FREGOLI

Uno spettacolo di eccezione. Questa sera Fregoli al teatro del Parco Michelotti rappresenterà la grande ed originale parodia di molte opere.

"SALAMINA,,

libretto di Fregoli, ultimo suo grande successo, completa il programma di questo divertentissimo spettacolo.

"GRAZIELLA,,
al Cinema-Teatro Vittoria

Il successo è stato quale si era previsto grande ed indiscusso. L'aristocratico e fine lavoro, condotto con ardente passione, che si studi in una continuità di scena densa di bellezza e di fascino, ha tenuto vivo l'interesse del pubblico, che ha applaudito questa film tra le migliori oggi conosciute. Vivo e realistico Graziella! E poeta Lamartine grandeggia questo capolavoro tracciò in modo così vivo e così umano la storia della protagonista, che il forestiero che visitava Procida ne domandava notizie agli abitanti e cercava discernere tra le comparse dei racconti quella che ha capitato Graziella. Oggi, per 96 prodigio di arte nuova, le pagine del libro sentimentale in tanti quadri di purissima arte, ammirata in questa azione scenica di *Vina Teo*, Graziella rivive la sua storia d'amore. E la rivive nel suo ambiente bello, d'una bellezza fantastica accanto al suo mare, a volte calmo come uno specchio di lago, a volte agitato come l'anima sua. La film, appassionatissima, si ripete, fuori programma al proietto.

La risposta dell'America alla Germania

Film ufficiale degli Stati Uniti.

"La piccola del 5° piano,, allo Splendor

Da oggi a tutto giovedì: *La piccola del sesto piano*, protagonista *Susanna Grandais*. Prossimamente *Gyp*, con la *Henri Pouget*.

Esami d'ammissione
al R. Istituto commerciale Quintino Sella

La Direzione del regio Istituto Commerciale Quintino Sella, comunica che il Ministero d'Industria, Commercio e Lavoro, con recentissima disposizione, ha concesso che alunni esterni siano ammessi nell'Istituto anche nelle classi successive alla prima, purchè sostengano gli esami sui programmi degli anni precedenti. Tali esami si svolgeranno nella prima quindicina d'ottobre e dureranno dal corrente anno scolastico, insieme con quelli della sessione ordinaria autunnale dell'Istituto Quintino Sella.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto via Monte Cucculi, 12.

La carne per gli ammalati

Nei giorni 21, 22 e 23 agosto rimarranno aperti i seguenti spacci di carne per vendita ai soli degli ammalati: Vinci Gioachino, via Villafranca, 21 — Vicentini Maria, via San Secondo, 21 — Vergnano Maria, via Garibaldi, angolo via Consolata — Barberis Teresa, via della Rocca, 2 — Pandiscio Giuseppe, via Barbaroux, 8 — Boccardo Giacomo, corso Novara, 1.

Lattivendoli denunziati

Furono denunziate all'Autorità giudiziaria, per aver messo in commercio latte adulterato, le seguenti persone: Andreone Giuseppina nata Ossola, margara e lattivendola, strada del Settarone, N. 245 cascina Bianco (annacquamento al 22 0/0) — Perino Teresa, lattivendola, via Andorno, 36 (annacquamento n. 13 0/0); si notifica altresì che la Perino Teresa su indicata è recidiva, perchè già denunziata all'Autorità giudiziaria il 10 maggio c. s. per vendita di latte annacquato al 16 0/0 — Bernochella Giacomo, lattivendolo, strada di Lucento, 56 (annacquamento al 5 0/0) — Mallo Domenica, lattivendola, via Gazometro, 17 (annacquamento al 11 0/0) — Guillaume Francesco, lattivendolo, via San Secondo, 46 (annacquamento al 6 0/0 e scrematura al 18 0/0) — Richetto Lorenzo, margaro e lattivendolo, abitante ad Orbassano (annacquamento al 16 0/0). — Si notifica che Mallo Domenica, lattivendola, abitante in via Gazometro, N. 17, è recidiva, perchè già denunziata all'Autorità giudiziaria il 23 febbraio u. s. per vendita di latte annacquato all'11 0/0 e scremato al 28 0/0.

Boreggio.

Durante una corsa su una vettura della linea tramviaria di corso Vinzaglio Ing. Artom Elia, abitante a Milano, fu derubato del portafogli contenente L. 150.

REATI E PENE

Quindici anni di reclusione
(Tribunale Militare).

Sotto la presidenza del colonn. cav. Luigi Bittano, compariva ieri, nostrano della seconda sezione, il pregiudicato Pinco Pallozzo, soldato del 42.o fanteria, «scorpellatore», dodici volte condannato. Nella notte del 26 di giugno scorso, costui in piazza Emanuele Filiberto, mentre vedeva, s'accostava a banchetto chiuso di proprietà della negoziante Lucia Carla Barovero, abitante in via Principe Tommaso, 3, e riusciva a rompere il primo involucro di spesso legno, e passato le stecche che formano l'interna cabina, grigliata di un buon numero di anelloni. Ma qui più bello reco sopraggiungere la guardia notturna proposta alla sorveglia del luogo di quella piazza e certo Secondo Vitali, che presero a rincorrere il ladro, datosi, per la loro importuna presenza, a precipitosa fuga. Il messere sarebbe forse riuscito a svignarsela, se pervenuto all'altezza di Piazza Montanaro, l'agente Sallao Polifori, che passava per caso, non si fosse messo risolutamente a sbarrare la strada al ladro. Avvenne una colluttazione disperata e l'agente ricevette dal suo truce avversario, un colpo di spranga alla testa e cadde. Ma non si perdettero completamente d'animo: benchè sanguinante, dietro il ladro mi colpo di rivoltella, riprendendo poi, con ferma volontà, l'inseguimento. E finalmente riuscivano ad arrestare il Pallozzo all'Angorio, che è in mandriva feri a sfuggire anche sotto l'altro pesso di imparazione: di essersi trattenuto per più giorni arbitrariamente dal proprio Corpo. E il Tribunale condannava, come attualmente per i diversi reati, il Pallozzo, a 15 anni di reclusione.

Un colpo di coltello
e la camicia di forza

(Tribunale Militare)

Verso le 21.30 del 14 maggio, in via Giolitti e più precisamente nelle vicinanze del corso Dramanale, il caporale del bersaglieri Carlo Cocchis ritornava da una passeggiata con un soldato di fanteria; un lavatrice e tre ragazze quando s'udirono ad ingiuriare in una combutta di altri soldati. Tra questi si trovava certo Cusenno Palermo, residente al Deposito di Torino, il quale venne a diverbio cogli amici del caporale, colpendone uno violentemente con uno schiaffo. Il caporale volle allora fare da paciere, ma il Palermo non ascoltava affatto gli ordini del suo superiore e gli vibrava una coltellata che per fortuna non arrecava al caporale che lieve ferita. Nella rissa venivano in seguito feriti pure leggermente, il Palermo, che, accompagnato alla sua caserma dalla ronda, la stessa sera, nel locale di punizione, doveva stato posto per scontarvi una pena disciplinare, commetteva disordini ed atti di violenza tali, compendendo vetri e danno in camicia, da rendersi necessaria la camicia di forza ed il suo ricovero all'Ospedale Principale.

Tutti i rapporti dei suoi superiori lo dipingono soldato indisciplinato e violento. A celebrarlo un po' gli è toccata ridosso ieri la dovuta gelida di 5 anni e 6 mesi di reclusione militare, pena da scontarsi a fine guerra.

[1] TELEFONI DELLA «STAMPA» PORTANO I NUMERI 25-60 DIREZIONE - 11-36, 11-15 REDAZIONE 11-41 REDAZIONE DA CRONACA (NOTTURNA-URBANA).

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale L. 156.000.000 interamente versato

elevato a L. [illegible] per deliberazione dell'Assemblea Generale Straordinaria del 9 Luglio 1918

Riserve L. 83.200.000

Direzione Centrale: MILANO

FILIALI: LONDRA - NEW YORK - Acireale - Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Canelli - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Ivrea - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Napoli - Novara - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Prato - Reggio Emilia - Roma - Saterno - Saluzzo - Sampierdarena - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siracusa - Taranto - Termini Imerese - Torino - Trapani - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

EMISSIONE NUOVE AZIONI

L'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti della Banca Commerciale Italiana, tenutasi il 9 luglio 1918, ha deliberato:

a) di aumentare il capitale sociale di L. 156.000.000 a L. 208.000.000 mediante emissione di N. 104.000 azioni nuove del valore nominale di L. 500 l'una, le quali avranno godimento a partire dal 1.o Gennaio 1918 e saranno [illegible] al prezzo di L. 750 l'una, comprensivo di interessi dal 1.o Gennaio 1918 sino alla data dell'opzione;

b) di offrire in opzione ai possessori delle azioni attuali le 104.000 nuove, alle condizioni suindicate, in ragione di una azione nuova ogni tre azioni vecchie.

In adempimento delle suddette deliberazioni, e previo accordo con un Consorzio di garanzia formatosi per il collocamento delle nuove azioni emittende, il Consiglio d'Amministrazione informa i signori Azionisti di quanto segue:

1. — I signori Azionisti hanno facoltà di esercitare il diritto di opzione all'aumento del capitale come sopra deliberato, dal 12 al 22 Agosto 1918, mediante presentazione delle loro azioni accompagnate da una distinta in doppio esemplare, con firma e domicilio del presentatore, ad una qualunque delle filiali della Banca Commerciale Italiana in Italia.

2. — Le azioni saranno all'atto restituite, munite di una stampiglia comprovante l'avvenuta opzione. Trascorso il 22 Agosto senza che l'Azionista si sia presentato ad esercitare la opzione, si intenderà che vi abbia rinunciato e si riterrà decaduto dall'esercizio di detta facoltà.

3. — All'atto dell'opzione dovranno essere versate:

L. 300 — di cui:

L. 50 — in conto capitale quale primo decimo;

» 24 — per interesse 5 % di L. 750 dal 1.o Gennaio 1918;

» 226 — per conguaglio riserve del capitale sociale;

contro rilascio da parte della Banca di una corrispondente ricevuta di versamento.

4. — Il secondo versamento a saldo dovrà essere effettuato dal 10 al 15 Ottobre 1918, in ragione di:

L. 453,30 di cui:

L. 450 — per saldo nove decimi del capitale;

» 3,30 per interessi 6 % dal 22 Agosto al 15 Ottobre 1918.

Debita annotazione sarà rilasciata a tergo della ricevuta originaria.

5. — E' lasciata facoltà ai signori Azionisti, all'atto della sottoscrizione, di liberare le azioni nuove loro spettanti, mediante pagamento di L. 750 a saldo.

6. — Sui ritardati versamenti decorrerà l'interesse di mora del 7 % statutario, salva ogni maggiore azione e ragione.

7. — Ai presentatori di un numero di azioni inferiore a *tre*, o di gruppi non divisibili per tre e per le frazioni eccedenti, saranno rilasciati dei buoni d'opzione al portatore. La presentazione di tre di questi buoni riuniti, ad una cassa della Banca Commerciale Italiana durante il periodo della sottoscrizione, darà diritto a sottoscrivere una azione nuova alle condizioni succennate.

8. — A partire dal 20 Ottobre p. v. i signori Azionisti potranno ritirare le azioni al portatore loro spettanti mediante presentazione delle ricevute di versamento di azioni interamente liberate alla cassa che le ha emesse: per le azioni liberate all'atto della sottoscrizione sarà provveduto al cambio delle ricevute con titoli al portatore per la fine del corrente Agosto. 11297

NB. — Agli effetti dell'opzione le azioni nominali da L. 2500 sono equiparate ai titoli di cinque azioni da L. 500.

MERCATI FINANZIARI
VALORI — 19 Agosto

Ultime valutazioni dei valori alla mattina privata:

Rendita Italiana 3 1/2 % 82 95 — Rendita Italiana 5 % 96 50 — Obbl. Ferrovie Italiane 3 % 319 — Ferr. Meridionali 330 — Ferr. Vittorio Emanuele 318 — Cartelle S. Paolo 3 1/2 % 483 — Azioni Banca Italia 1565 — Banca Commerciale Italiana 1150 — Credito Italiano 835 — Banca Italiana di Sconto 620 — Banco Roma 110 — Beni Stabili 200 — Fondi Rustici 327 — Immobiliare Fondiaria 110 — Acdes 1630 — Ferrovie Meridionali 318 — Ferrovie Mediterranee 207 — Navigazione Generale Italiana 1215 — Nav. Italo-Americana 144 1/2 — Nav. Alta Italia 325. — Erbamin 220 — Raccati-Milano 28 — Unione Cementi 98 — Unione Concimi 185 — Automobili Fiat 200, 280 — Aug. Fiat 251 — Aut. Italia 135 — Aut. Savi 50 — Ansaldo e S. Giorgio 164 — Nebiolo 372 — Urania 63 — Bastogi 152 — Gio. Ansaldo 95 — Sconfarelli 181 — Bonifiche Ferraresi 108 — Tecnomasio Italiano 256 — Lanza 190 — Cotonificio Valle di Lanzo 53 — Ansaldo 320 — Rendiconti 137 — Elett. Alta Italia 325 — Acqua Pubblica 693 — Italiana Gas 281.

Avvisi d'indole commerciale
Centesimi 50 per parola — Minimo L. 3

CERCASI cento quintali mondia Rano 27.50. Vendessi rilasciati cascali ottimo stato tre quattro Kg. — Scrivere Ingegnere, Solvay Pedrice, 12 [illegible]

ESPOSIZIONE permanente macchinario d'ogni genere. Vendita conto terzi. — Torino, 14 [illegible]

INDUSTRIALI, disponesi ottimi grossi cavalli macchi rapidi e da tiro pesante. — Novara, Cittadella, 1 [illegible]

MACCHINA elettrica americana *grande* potenzialità per lavoro sotterraneo e stradi veicoli. — Via Principe Oddone, 24, Torino. [illegible]

RITAGLI cuoiami ancora 15 decimi, eccellenti disponibili. Principe Amedeo, 28. [illegible]

TORNI parecchi parallelo automatico, macchine nuove per officina. — Via Lagrange, 17. [illegible]

VENDONSI corsi in funzionamento stato ed altre macchine inerenti alla meccanica. — Rivolgersi al Presidente Industriale di Cossato, Novara. [illegible]

1500 stagionati bellezza ombellati superiori kg. 70 per casse con bella patrella, 80 stagionati cattonati primissima qualità. — Via Cottolengo, 2 Torino, Angolo via Cigna. [illegible]

Domande d'impiego
Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

A serva ragazzetta bella sposi ventiquattro nulla lagnosa, pretendo, cattolica, disposizione viaggiare, stima pratica contabile, contratto, commercio legname, macchinali. — Indirizzare Conti Bergonzi, 41. [illegible]

CONTABILE proveta qualsiasi contabilità, pratica impianti tariffari, bilanci, ecc., offresi per ore, 1.mo. — Casella Speciali 18. [illegible]

GEOMETRA quarantaduenne, assenta capacità indiscutibile sia competente quale geometra, lungo pratica impianti geometrici, pacifici montani, pregiudizi ogni contesa, pronto, pure disoccupato. Simpatizzando offresi terra posto; referenze serissime con tutte garanzie offresi Caltera, corso Cairoli, 1. [illegible]

PER iniziando, giovane, discretamente contabilità offresi per Enti, San Quintino, 38. [illegible]

PROFESSORESSA scienze naturali cerca posto istituto commerciale, privato. — Vinca, Rimini, 24. [illegible]

QUINDICENNE, licenza commerciale, stilligrafia, tenuta libri, abbisogni studi contabile in mercati presso ditta. — Mario, Curazze, 2. [illegible]

QUARANTENNE esente militare, pratica commercio vendita, singolo, via operaio e impiegato ottima, cerca occupazione. — Berardi Giuseppe presso [illegible]

RAGIONIERE-direttore Società bel Canto, pratica elettrico servizio tramviario, referenze interessanti tutte garantisce, offresi. — Scrivere Marsilio, XX Settembre, 3. [illegible]

SIGNORINA proveta distinta persona, occorrendo può convivere. — Amelia, Villa Regina Margherita [illegible]

Capitali, Società, Rilievi e Cessioni d'Azienda
Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

AG agente cauto dedicherebbe ovrarsi continue indipendente ufficio capitale, ufficio generale, sola lodo proprio, scrivere Custode, Galleria Nazionale [illegible]

DISPONESI forte capitali, anche spezzati, ufficio centrale con telefono, cerco persona capace mi proponga serio importante affare. Scrivere Depositi, portinaio, Stura 6. [illegible]

FALEGNAMI occasione magazzino centrale, unica intestare, chiedere signora Mortara, via Palazzo Civico, 10. [illegible]

Vendite, affitti, acquisti
Ville, Case, terreni
Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

DA vendere casa di nobile villeggiatura presso Carlo Felice San si trova con mobilieri. — Rivolgersi Pietro Bertone, Principe Amedeo, 3. [illegible]

FRA Borgo Cavour, Tesoriere affittasi appartamento civile composto quattro camere, cucina, Santa Agostino, 8, Torino. [illegible]

PALAZZINA giornaliera pertinenze, terzi stabilmente corso Monceglieri, 22, 11 camere, tre servizi, cucina, sottano, di cui due abitazioni, garage, cantine, giardino, vendesi 130.000. [illegible]

VENDESI casetta in Lombardi terreni, adattissima villeggiatura, con cortile. — Rivolgersi notaio Carlo Santa Teresa, 11, Torino. [illegible]

VENDESI villa, campo orto, casetta giornale 11 2 presso Chieri — Avvocato Cangemi, Consolata, 8. [illegible]

VENDO mq. 1600 terreno fabbricabile fronteggiante via Nizza, via Castelmagno. — Martino d'Angelo, 119. [illegible]

VENDO elegante casa giardino, ottima, occorrendo forte mutuo. — Cancelleria, Alfieri, 17, Torino. [illegible]

Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobiliati
Centesimi 30 per parola — Minimo L. 3

AFFITTASI camera, salotto, eventualmente mobiliato, ingresso indipendente. Valentino camera sola — Pomo XX settembre, 15. [illegible]

AFFITTASI elegante alloggio mobiliato, Centro, lagno — Pomo, XX Settembre, 15. [illegible]

AFFITTASI o cedesi con locali uso industria nei migliori di Pecetto Palazzo o Garrisci San Paolo, Borgo, via Orfane, 25. [illegible]

ALLOGGETTO mobili 1 vani, completamente mobigliato, ultimati, cedesi. — Orfane, 5. [illegible]

CENTRALE, mobiliato, cinque camere sala cucina, cantine. — Bellardi-mail Servizio, 24. [illegible]

CERCASI ufficio laboratorio con o senza alloggio. — Scrivere Depositi Brandizzo, 4. [illegible]

DENDO alloggetto centrale, doppia ritirare o tre mensilità Mortara, via Cavaro Città. [illegible]

Camere ammobiliate e pensioni
Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

AFFITTASI camera elegantemente mobiliata presso piccola famiglia. — Corso Valentino, 98. [illegible]

BERGASI da professionista camera elegantemente ammobiliata e libera. — Scrivere Italiana, Saccarelli, 9. [illegible]

COLONNELLO stato maggiore cerca camera ammobiliata, comoda, bene arredata possibilmente libera con subito ufficio. — Scrivere subito ufficiale Amministrazione Scuola Guerra, Torino. [illegible]

Annunci vari
Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

ABITI eleganti, pellicce, pellicce compro vendo, Arsenale pellicce genuine. — Finzi, Lagrange, 24. [illegible]

AD alti nostri compro titoli, oro, argento, gioie. — Berlada, via Pogno, 1. [illegible]

A sole 175 mensili: scrittura visibile, lavoro grande poltrona. — Cavaliere Ferrari, 2. [illegible]

A. Ultimi e definitivi ribassi nella grande liquidazione stivali, ciabatte. — Via Consolata, 6, cortile [illegible]

BRILLANTI, perle, platino, oro compro, paghi bene — Sabaudia, Lagrange, 24, primo piano. [illegible]

DENTISTA cede mobili comperi paracenze cassetti via Nizza, rimetto. 13. [illegible]

FONOGRAFIA d'occasione con dischi cercasi. — Tesoriere Gazzetta, posta, Torino. [illegible]

IMPORTANTE ditta delle migliorie di varietà macchine oftalmiche scrive agenzie presso medici chirurghi. — Carlone Principe Amedeo, 39. [illegible]

LIQUIDI cassaforti vetrine interne e mobili diversi, cofanetteria Grimaudo. — Rivoli, Cavaletto, via Cavaglià, 23. [illegible]

MOTORI 30-35 cavalli, bi scelta vendonsi fiammante Nizza, 26. [illegible]

OCCASIONE vendesi carrozzella bambini, via Marco Polo, 14. [illegible]

PIANOFORTI quintuplo occasione, armonium completo pianino noleggio Perle Accademia Alberto, 3. [illegible]

REMINGTON, l'adottatissimi comperansi se vere occasioni. — Offerte scritte Guercio, San Francesco d'Paola, 20. [illegible]

RIMETTESI trattoria, giornaliero, cenare pensionati, cantina macchina gazzatrice, ottima occasione. Rendissone, 3. [illegible]

SCRIVANIA americana, piana, libreria, cancellario, portamantelli, salotti, poltrone, prezzi fabbrica. — Vanchiglia, 20. [illegible]

Lezioni e Traduzioni
Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

FOTOGRAFIA, stereofotografia, fotografia colorata, lezioni pratiche. — Sala, corso Vittorio, 38. [illegible]

ITALIANA parla Francese scambierebbe conversazione inglese. — Mortuado corso Tassoni [illegible]

Alberghi e stazioni climatiche
Centesimi 30 per parola — Minimo L. 3

GRANDI cure specialisti superiori, Levico, Hotel Regina Vittoria, Parole, Monte Rosa. [illegible]

Collegi, Istituti, ecc.
*

ULTIME NOTIZIE

Audace azione
di un nostro sommergibile nel Quarnerolo
Piroscafo austriaco affondato

ROMA, 19, notte.

L'Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Marina comunica:

Durante uno dei consueti servizi di crociera, che i nostri sommergibili effettuano incessantemente nell'alto Adriatico, il sommergibile «F 7 a» traversando deliberatamente zone minate, si è audacemente portato nel Quarnerolo. In quei ristretti paraggi, dalle acque straordinariamente limpide e completamente circondati da terra amica, il rischio di essere scoperti ed attaccati con successo, è ben più grande che in mare largo. Ma la gente del «F 7 a» ha considerato soltanto che quivi erano maggiori le probabilità di incontrare navigli nemici perchè lo scarso traffico che la Marina austriaca osa ancora effettuare in Adriatico si svolge di preferenza al coperto dell'antemurale di Isole che fiancheggiano la costa dalmata fino a breve distanza da Cattaro. Ancora una volta l'audacia dei marinai italiani ha avuto giusto compenso. Avvistato presso l'isola di Fago un grosso piroscafo austriaco diretto al sud, con decisa manovra, l'«F 7 a» si portava in opportuna posizione d'attacco, lo colpiva in pieno con un siluro e lo affondava. Il sommergibile rientrava incolume alla sua base. Il suo bravo comandante, capitano di corvetta Mario Fantangelo, aveva affondato lo scorso febbraio un altro piroscafo nemico nelle vicinanze di Lussin. L'ufficiale in seconda, tenente di vascello Doria Enrico, i sottufficiali di servizio, l'equipaggio tutto, con sereno entusiasmo, colla calma dei forti hanno validamente contribuito al successo della rischiosa impresa.

Il Quarnerolo è un labirinto di canali isolotti, scogli, banchi e secche posti ad est del Quarnero, di difficile e pericolosa navigazione.

La stretta degli alleati
intorno a Lassigny
2200 prigionieri presi presso Soissons

PARIGI, 20, notte.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Tra la Matz e l'Avre abbiamo continuato a progredire durante la giornata. Le nostre truppe, malgrado l'accanita resistenza del nemico si sono impadronite di Fresnières ed hanno raggiunto i margini occidentali di Lassigny. Più a sud siamo riusciti a sboccare dal bosco di Thiescourt. Sulla nostra destra abbiamo conquistato Pimprez e ci siamo spinti fino ai dintorni meridionali di Dreslincourt. A nord dell'Aisne completando i nostri successi tra Carlepont e Fontenoy abbiamo preso il villaggio di Morsain. La cifra dei prigionieri che abbiamo fatto in questa ragione da ieri raggiunge i 2200. Nulla da segnalare sul resto del fronte.

Il comunicato tedesco dice: Gruppo di eserciti del Principe Rupprecht: *A sud-ovest di Bailleul un forte fuoco di artiglieria fu seguito da attacchi inglesi fra Meteren e Merris. Essi furono respinti nelle nostre prime linee di combattimento. Dalle due parti della Lys viva attività di ricognizioni da parte dei nostri. Le combattività locali a nord dell'Ancre accrebbero in modo vivo. — Gruppo di eserciti del principe ereditario Guglielmo. Attacchi francesi e violenti combattimenti di fuoco. Il nemico ebbe perdite particolarmente sensibili in feriti attaccò parecchi a sud-ovest Soissons. Un attacco di truppe americane contro Hautevesnes venne respinto da forte nostro attacco francese dal quale portammo a casa dei prigionieri. Locali scontri a sud-ovest Dreslincourt.*

Il generale Gallwitz scrive: «Al fronte della 7ª armata regna la consueta vivacità di fuoco e combattimento. Il nemico attaccò ieri sera dopo forte preparazione di fuoco di artiglieria contro le nostre posizioni a sud-ovest di Laigle e a sud-ovest di Soissons. Gli attacchi francesi furono respinti nelle nostre prime linee di combattimento. Dalle due parti della Lys viva attività di ricognizioni da parte dei nostri. Le combattività locali a nord dell'Ancre accrebbero in modo vivo. — Gruppo di eserciti del principe ereditario Guglielmo. Attacchi francesi e violenti combattimenti di fuoco. Il nemico ebbe perdite particolarmente sensibili in feriti attaccò parecchi a sud-ovest Soissons. Un attacco di truppe americane contro Hautevesnes venne respinto da forte nostro attacco francese dal quale portammo a casa dei prigionieri. Locali scontri a sud-ovest Dreslincourt. A nord dell'Aisne completando i nostri successi tra Carlepont e Fontenoy abbiamo preso il villaggio di Morsain. La cifra dei prigionieri che abbiamo fatto in questa ragione da ieri raggiunge i 2200. Nulla da segnalare sul resto del fronte.**

I risultati dell'azione di Mangin

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 19, notte.

Il nuovo attacco sferrato nell'alba del giorno 18 contro le truppe del generale Mangin ad est e sud-est di Soissons, dalla linea ferroviaria Soissons-Villers-Cotterets, a sud della foresta di Carlepont, a una parte e dall'altra del villaggio di Courtemont, sulla strada Soissons-Villers-Cotterets, ha avuto pieno successo. Gruppo di armate tedesco del Kronprinz, dalle due parti di Soissons, combattendo, fanno prove di una violenta azione di rottura.

*Il generale Mangin, dopo aver ripreso Vierzy, Ambleny, Chaudun, Berzy-le-Sec, Villemontoire, Buzancy, Courtemont, Chevillon, Belleu, Torcy, Epieds, Beuvardes, Roncheres, Coincy, Fere-en-Tardenois, Sergy, Chartreves, Chierry, Blanzy-les-Fismes, Ronchaux, Fismes, Romain, Branscourt, Merval, Bazoches, Ciry-Salsogne, Vauxcere, Vauxtin, Vauxbuin, Chassemy, Vasseny, Soupir, Vregny, Chivres, Pargnan, Paissy, Cuiry-les-Chaudardes, Chamouille, Pontavert, Corbeny, Craonne, Craonnelle, Ailles, Bouconville, Vauclerc, Chemin-des-Dames, Cerny-en-Laonnois, Ostel, Allemant, Pinon, Chivy, Moussy, Vauxaillon, Presles, Filain, Chavignon, Leuilly, Cuirieux, Anizy-le-Grand, Crouy, Vauxrot, Missy-aux-Bois, Margival, Chacrise, Laffaux, Mont-des-Singes, Mont-Vineux, Mont-Parfait, Mont-Revers, Mont-Saint-Martin, Mont-Saint-Jean, Mont-Arrive, Mont-Notre-Dame, Laval-Saint-Pierre, Mont-Saint-Pierre